

Vergiate

Periodico di vita cittadina
a cura dell'Amministrazione Comunale

Anno 15 - N. 6 Dicembre 1993



PRIMI PROVVEDIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPIANTO

Discarica: un patto con i cittadini

Verrà potenziato il sistema di controllo. La discarica diventerà un "laboratorio" dove si applicheranno nuove tecnologie

Venerdì 12 novembre, nella Sala Consiliare di Somma Lombardo ho partecipato alla prima Assemblea del Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti (CISR) appositamente convocata per discutere con i cittadini ed in particolare con tutte le Associazioni operanti nei due comuni.

Molti erano i presenti e devo dire che ho subito percepito una maggiore disponibilità al dialogo reciproco.

Il Presidente della Discarica Giovanni Taras, nella sua introduzione ha infatti sottolineato lo spirito con il quale verrà gestita la Discarica e che ha come primo impegno il rapporto diretto con la popolazione.

Ha proposto per il futuro che le Assemblee vengano convocate alternativamente presso le Sale Consiliari di Somma Lombardo e Vergiate.

L'assemblea di venerdì aveva lo scopo di illustrare i primi urgenti provvedimenti presi per la messa in sicurezza dell'impianto, e di spiegare il contenuto del Protocollo di Intesa sottoscritto dal Consorzio con la Regione, la Provincia e il Comune di Gorla Maggiore.

Il conferimento dei rifiuti avrebbe dovuto terminare il 30/9 invece, d'accordo con la Regione e la Provincia il Consorzio ha ritenuto di fare un ulteriore

sforzo che ha consentito di affrontare l'emergenza rifiuti in Lombardia come confermato anche dall'Assessore Monguzzi. Il conferimento dovrebbe quindi concludersi entro il 31.1.1994.

Ma questo, ha sottolineato Taras, ha consentito un accordo che diversamente da quanto avvenuto in passato, sancisce la definitiva chiusura della discarica.

Il Presidente ha solennemente promesso che farà rispettare questo impegno, così come quello preso in merito alla sicurezza.

Il sistema di controllo della falda verrà potenziato con nuovi pozzi di controllo sulle acque. Il CCR di Ispra è stato incaricato di fare indagini sia sulle acque che sull'eventuale presenza di materiale radioattivo, così come un altro esperto si è interessato delle fughe di Biogas all'esterno dell'impianto.

Tutto questo sancisce l'intenzione del nuovo Direttivo di "curare" veramente la discarica rendendo utile questa nostra esperienza ad altri che, come Gorla, si accingono ad un compito così difficile, come la gestione di una Discarica.

La Discarica di Vergiate e Somma L. diventerà quindi una specie di Laboratorio Ambientale nel quale si cercherà di applica-



Da sinistra: il Commissario prefettizio Giorgio Zanzi per il Comune di Somma Lombardo, e il Sindaco di Vergiate Giovanni Taras

re tutte le nuove tecnologie per ridurre l'impatto sull'ambiente. In questo progetto rientra anche l'intenzione di istituire borse di studio per tesi di laurea.

Tutto questo, ha sottolineato Taras, nel patto che ha proposto ai cittadini, può avvenire solo se si riuscirà a lavorare serenamente con la collaborazione di tutti e attraverso una rinnovata fiducia nelle Istituzioni.

Questo non significa che i cittadini devono fidarsi e basta, il "patto" infatti, è un invito alla partecipazione.

Come cittadina ho raccolto l'invito e altrettanto spero facciano molti altri.

Clara Zantomio

La Magistratura indaga

A seguito dell'intervento della Magistratura la Discarica di Vergiate ha fatto molto parlare di sé. Ritengo doveroso informare la popolazione che il mio compito è stato ed è quello di fornire la massima collaborazione agli inquirenti affinché i fatti e le relative responsabilità vengano portati alla luce.

Sono stato incaricato dalla Guardia di Finanza su mandato del Giudice Abate di stendere una dettagliata relazione sullo stato della Discarica, soprattutto in merito agli aspetti contabili con la Concessionaria F.Ili Milanese spa.

Non è certamente mio compito né mia intenzione esprimere giudizi di qualsiasi genere sulle perso-

ne coinvolte nelle indagini.

È giusto che la Giustizia si compia nelle sedi opportune ma è anche giusto che si faccia chiarezza fino in fondo con serenità ma anche con determinazione.

Ma a partire da subito bisogna creare le condizioni perché la gente ridiventi davvero consapevole e protagonista della gestione della Discarica, infatti abbiamo immediatamente deciso che le prossime Assemblee del Direttivo della Discarica, si tengano alternativamente a Somma L. e Vergiate nelle Sale Consiliari consentendo così una maggiore partecipazione dei cittadini.

Giovanni Taras

In questo numero

Palestra di Cimbri:
Cattedrale nel deserto?
PAGINA 3

Parco Ticino vent'anni
dopo
PAGINA 3

Cifre e notizie sulla
Biblioteca
PAGINA 4

Rock (locale) a ruota
libera
PAGINA 5

Notizie e "premiamenti"
dalla scuola
PAGINA 6

Smaltimento rifiuti

Un problema all'ordine del giorno

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani rappresenta uno dei tanti problemi trascurati nel tempo; ne è dimostrazione il fatto che per anni si è assistito al "balletto" delle ordinanze regionali volte ad imporre lo smaltimento dei rifiuti prodotti al di fuori del territorio di utenza previsto. Sono evidenti le responsabilità per ritardi sia sull'individuazione delle soluzioni di smaltimento differenziato sul territorio sia, soprattutto, sulla formazione volta a ridurre la produzione dei rifiuti. I mezzi di informazione sono stati ben poco utilizzati a tale scopo. Tutto ciò ha comportato non pochi problemi nella gestione degli impianti di smaltimento esistenti con continui stravolgimenti, almeno per quanto riguarda la discarica di Vergiate, delle soluzioni progettuali iniziali con danno per le strutture realizzate e, quindi, per l'ambiente. Probabilmente motivazioni di ordine tecnico adegua-

tamente supportate avrebbero da tempo indotto a maggiore attenzione sul problema. La decisione di verificare attentamente e con competenza gli impatti dovuti alla discarica sull'ambiente appare quanto mai opportuna. Ha avuto inizio a tale scopo un'indagine mirata alla valutazione delle cause che determinano le perdite di biogas dalla discarica con conseguenti problemi sia di sicurezza che odori ben noti nei dintorni della discarica. Il professionista incaricato, l'ing. Mauro Gandolla della Econs S.A. di Bioggio (Svizzera), ha iniziato a raccogliere in modo accurato tutte le informazioni necessarie per conoscere la situazione attuale e ciò allo scopo di definire in modo serio le azioni necessarie per porre rimedio alla situazione esistente. Allo scopo è stata verificata la situazione degli impianti di captazione realizzati misurando le portate captate ed analiz-

zando il biogas bruciato. Dalle verifiche sino ad ora effettuate è emerso che attualmente la portata di gas aspirato è pari a circa 700 metri cubi/ora mentre la quantità stimata e prodotta dalla discarica è pari a circa 3.500 metri cubi/ora. È da evidenziare che, come spesso capita negli impianti non correttamente gestiti, l'impianto esistente non è sfruttato al meglio anche se non è adeguato all'attuale produzione. Sono quindi da affrontare rapidamente aspetti inerenti la manutenzione ed il potenziamento degli impianti di captazione considerando che probabilmente la soluzione migliore del problema consiste nel captare il gas dalla discarica piuttosto che ipotizzare captazioni all'esterno della stessa. Le azioni devono essere tempestive; si consideri infatti che, attualmente, ben 2.800 metri cubi/ora (cioè circa 3.6 tonnellate/ora di cui 1.1. tonnellate/ora di



metano) sono disperse. Attenzione deve inoltre essere posta sulla quantità di energia prodotta dalla combustione del biogas e stimata pari a circa 15.600 Kw (nell'ipotesi di recuperare tutto il gas prodotto). A tale scopo sarebbe opportuno verificare il contenuto di sostanze (quali composti contenenti zolfo) che potrebbero determinare problemi nell'utilizzo del biogas.

S. Robustellini

Si è discusso in Consiglio Comunale...

Ordine del giorno della Seduta del 22 ottobre 1993

- 1 - Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
- 2 - Surroga Consigliere comunale Lega Nord - Lega Lombarda a seguito dimissioni sig.ra Elia Raniero.
- 3 - Pianta organica del personale dipendente. Ridistribuzione di qualifiche e profili.
- 4 - Risposta Ordinanza Istruttoria n. 11071 del 30/8/1993 su deliberazione C.C. n. 51 del 27/7/1993 avente per oggetto: "Nomina rappresentanti Comune in seno Assemblea Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti".
- 5 - Ratifica deliberazione G.C. n. 489 del 30/8/1993 avente per oggetto: "Storni di bilancio".
- 6 - Ratifica deliberazione G.C. n. 525 del 21/9/1993 avente per oggetto: "Storni di bilancio".
- 7 - Ratifica deliberazione G.C. n. 548 del 12/10/1993 avente per oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 1993".
- 8 - Modifiche ed integrazioni al programma opere pubbliche anno 1993.
- 9 - Approvazione Piano Finanziario relativo al progetto "Interventi per la manutenzione straordinaria ed il potenziamento dell'impianto di depurazione di via S. Eurosia".

Comunicazioni del Sindaco.



Priorità nel settore delle opere pubbliche

Aggiornamento programma delle opere pubbliche al punto 8 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale

- 1) Sistemazione area esterna palestra in frazione Cimbri.
- 2) Lavori di sistemazione delle vie:
 - Dei Tigli e Dei Quadri: asfaltatura sede stradale previa realizzazione di un tratto di fognatura e completamento rete idrica.
 - Boschetto: sistemazione rete idrica e asfaltatura.
 - Della Pineta, Del Ghez, Pezza: allargamento sede stradale in alcuni tratti o all'imbocco.
 - Torretta, Delle Acacie, Cascina Mirasole strada laterale cimitero di Vergiate capoluogo: realizzazione o rifacimento totale/parziale del manto stradale.
- 3) Sistemazione area esterna cimitero di Corgeno, compresa strada laterale di collegamento parcheggio - Via Lombardia.
- 4) Sistemazione area esterna scuola elementare E. De Amicis di Vergiate Capoluogo con formazione di parcheggi, campo di pallavolo, illuminazione esterna e sistemazione accessi.
- 5) Sistemazione area esterna cimitero di Sesona, parziale recinzione, lavori di consolidamento delle fondazioni e delle murature dell'edificio colombari.
- 6) Ampliamento tratto di Via Leopardi a Corgeno, mediante demolizione di muro recinzione in pietra e di scala esterna e ricostruzione a nuovo.
- 7) Interventi di manutenzione straordinaria, ricostruzione di murature, scalinate e parziale sistemazione dell'area posta sulla sommità del Monte S. Giacomo.

- 8) Asfaltatura e illuminazione strada consorziale Della Piena in frazione Cimbri (collegamento Via Vergiate con zona residenziale Peep / Scuola Elementare / C.F.P.).
 - 9) Interventi di eliminazione barriere architettoniche in aree di proprietà comunale.
 - 10) Sistemazione di Via Scaletta stradina lavatoio Rigola.
 - 11) Sistemazione lavatoi pubblici.
 - 12) Interventi di manutenzione straordinaria impianto di depurazione di Vergiate S. Eurosia. Installazione nuove apparecchiature, sostituzione di apparecchiature vetuste, esecuzione di opere murarie e lavori vari di manutenzione.
 - 13) Realizzazione piattaforma per raccolta differenziata rifiuti. Costruzione rampe di scarico, tettoie e fabbricati di servizio, acquisto attrezzature.
 - 14) Ristrutturazione locali ufficio P.T. di Corgeno.
 - 15) Installazione di nuovi punti luce in alcune vie ove l'illuminazione è carente o mancante.
- L'Amministrazione Comunale ha inoltre allo studio la realizzazione di altri interventi. Ne citiamo alcuni: quarto stralcio fognatura di Corgeno, costruzione di un nuovo pozzo idrico in frazione Cimbri, costruzione di nuovi colombari e sistemazione aree esterne cimitero di Vergiate Capoluogo, ampliamento cimitero di Cimbri e Cuirone, realizzazione parcheggio e utilizzo spazi liberi area stazione F.S., diversi interventi alla rete viaria interna ed esterna.

Concessioni edilizie

N. Progr.	N. C.E.	Nominativo	Oggetto	Ubicazione	N. Progr.	N. C.E.	Nominativo	Oggetto	Ubicazione
109	87/93	Pasqualini Rino e Tarantin Alfonsina	Costruzione di autorimessa e muro di contenimento	V. Lombardia 61	136	110/93	Balconi Giannino	Costruzione di Cabina Enel	V. Cavallotti
110	95/93	D'Angelo Luigi e Caldognetto Graziella	Ampliamento cantina in variante C.E. 197/91	V. Dei Pioppi	137	126/93	Battaglia Rag. Renato	Sistemazione fabbricato esistente	V. Cusciano
111	99/93	Parrini Francesco	Variante a C.E. 209/91	V. Corgeno 18	138	55/93	Impresa Costruzioni Albrigi SpA	Costruzione di edilizie convenzionate agevolate comparto PEEP-Pasquè	V. Pasquè
112	104/93	Coop. Nuova Urbanistica	Variante Lotto B	V. Volta	139	82/92	Carboni Oscar	Ristrutt. fabbr. esist.	V. S. Maria 10
113	105/93	Coop. Nuova Urbanistica	Variante Lotto C	V. Volta	140	10/93	Vivaldi Paola	Ristrutt. parte di fabbr. esist.	V. Donda
114	60/93	Pozzer Carolina	Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato esistente	V. Farello 7	141	145/93	Binda Gabriella	Costruzione autorimessa	V. De Amicis
115	112/93	Meynier Geronino	Ampl. autorimessa esistente	V. Pasorti	142	127/93	Zerbini Elio ad altri	Costruzione Cabina Enel	V. Sempione
116	122/93	Mangieri Antonio	Variante a C.E. 68/90	V. Corgeno	143	167/93	Moalli Alberto	Modifica di portone in finestra	V. C.na Torretta
117	124/93	Miglioranza Ugo	Variante a C.E. 107/92	V. Farello	144	142/93	Vanoni Angelo e e Petrozzi Antonietta	Formazione di n. 3 finestre	V. Bidoglio
118	98/93	Caielli Attilio, Franca e Caprioli Teodolinda	Ristrutturazione ed ampliamento fabbr. esistente	V. Garzonera	145	—	Comune di Vergiate	Costruzione strada di collegamento tra Via Treves e Via Pasorti	V. Treves
119	123/93	Pagani Luigi Mario	Ampliamento ballatoio esist. sist. fabbr.	P.zza Beia	146	177/93	Nigro Francesco e Origanello Luigi	Rifacimento tetto con modifiche di falde	V. Cusciano 65
120	106/93	Zecchin Andrea	Costruzione casa di civile abitaz.	V. Gerbetto	147	135/93	Strada Lelio e Seganfredo Lucia	Costruzione fabbricato accessorio ed accesso carraio	V. Di Vittorio
121	107/93	Milani Vittorino	Costruzione casa di civile abitaz.	V. Gerbetto	148	130/93	Gioia Fabiola	Trasformazione di finestra in portafinestra	V. Fermi
122	121/93	Casola Cesare	Costruzione casa di civile abitaz.	V. Volta	149	97/93	La Mendola Vito	Rinnovo C.E.	V. Sant'Eurosia
123	97/93	Morrone Aurelio	Costruzione casa di civile abit. - bifamiliare	V. Sesto Calende	150	133/93	Vergiate Centro srl	Costr. fabbr. accessori ad uso autorimessa ex art. 13 L. 47/85	V. Boschetto
124	125/93	Ubbiali Giancarlo	Sistemaz. app. in fabbricato residenziale esistente	V. Lago 4	151	150/93	Bonomi Araldo	Formazione di tettoia	V. Sempione
125	137/93	Marrelli Maria	Variante a costruzione di fabbricato accessorio	V. Dei Passeri	152	159/93	Braghini Rosangela	Costruzione di nuovo servizio igienico	V. S. Materno 15
126	146/93	Terramagra Carmelo	Formazione di n. 2 scale	V. Motte 6	153	63/93	Vanelli Alfio	Costruzione fabbricato accessorio interrato	V. per Varano
127	92/93	Binda Gabriella	Sistemazione ed ampliamento fabbr. esistente	V. De Amicis	154	171/93	Callea Antonio e Quagliana Cristina	Variante a C.E. 65/91 per ristrutturazione ed ampl. fabbr. esistente	V. Sempione
128	141/93	Moroni Eugenio Silvio	Realizzazione servizio igienico	V. Cusciano 26	155	174/93	Bongiovanni Nicolò	Variante a C.E. 212/91 per ristrutturazione fabbr. esist.	V. Forno Vecchio
129	164/93	Velati Stefano	Demolizione parz. di singoli vani	V. Leopardi 14	156	181/93	Pedefferi Sergio e Calaz Antonella	Formazione di tettoia	V. Ronchetti
130	132/93	Passoni Massimo	Variante ampl. fabbr. esist.	V. dei Pioppi 16	157	166/93	Vicari Vincenzo e Gerevini Rita	Costruzione locale per centrale termica	V. Uguaglianza
131	151/93	Gazzola Antonio	Variante ampl. fabbr. esist.	V. Stazione 40	158	203/91	Zarini Roberto	Rinnovo C.E. per costruz. di stalla	V. De Amicis
132	138/93	Balzarini Aldo	Variante trasform. sottotetto	V. Piattè 5	159	102/93	Bacigaluppi Adelia	Apertura porta a fabbr. esistente	V. Sempione
133	131/93	Fior Salvatore e Gencarelli Rosa	Variante ristruttur. fabbr. esist.	V. Corgeno 18	160	111/93	Erba Maria Carmela	Sistemaz. ed ampliamento fabbricato esistente	V. Della Pineta
134	140/93	Zingarello Salvatore e Vassallo Assunta	Ristrutt. fabbr. esist. e creazione accessorio uso autorimessa	V. Cusciano 38					
135	11/93	Vivaldi Paola	Costruzione di piscina	V. Donda					

PRESTO IN FUNZIONE LA PALESTRA DI CIMBRO

La cattedrale nel deserto

Il progetto della palestra di Cimbrow nasce nel 1987 e i lavori di costruzione iniziano nel 1989, il famoso stabile costato quasi tre miliardi è praticamente ultimato.

Ho intervistato il Sindaco Taras per avere maggiori spiegazioni in merito.

Signor Sindaco, illustri la situazione attuale e i problemi affrontati durante la costruzione.

"In primo luogo la palestra nasce dall'idea di avere una struttura nella quale soddisfare completamente le esigenze di tutti. Allora, questa decisione non fu del tutto sbagliata, molti la reputarono una perdita di tempo e denaro, ma io sono convinto che il futuro ci darà ragione, in quanto vi sarà una notevole af-

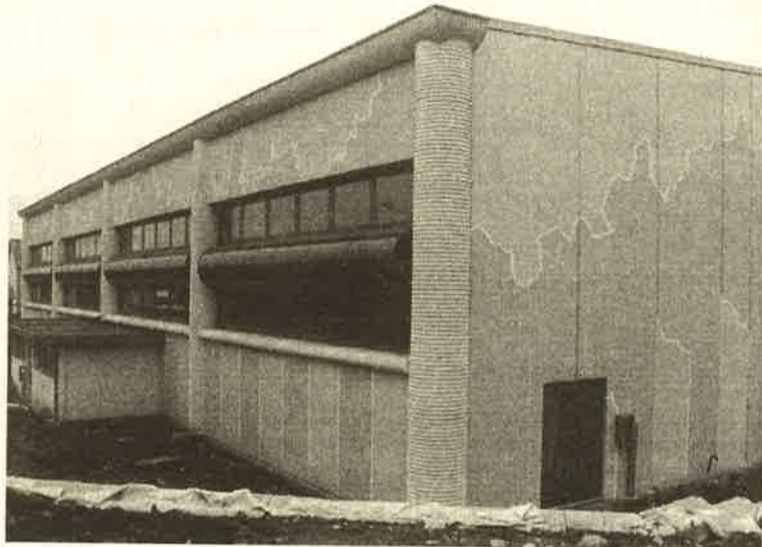
fluenza. Inoltre i problemi di traffico verranno risolti in parte dai numerosi parcheggi in progetto".

Alcune persone affermano che il luogo dove adesso è situato lo stabile, ha creato diversi problemi dal punto di vista economico.

"Sì, in effetti la palestra è stata costruita in un luogo inadatto. Durante la costruzione delle fondamenta sono venute alla luce falde acquifere, le quali hanno compromesso notevolmente i lavori e in seguito si è dovuto procedere ad accorgimenti straordinari non presenti nel bilancio iniziale".

Quali sono le prospettive future, e cosa intende fare a causa dell'elevato costo di mantenimento?

"La palestra dovrebbe entrare in funzione all'inizio del 1994, lo di-



mostra l'impianto di aerazione che è già funzionante e il collaudo generale che è in corso, manca solamente la sistemazione dell'area esterna. Il Comune spera di annullare ogni onere affidando la gestione alle società sportive. Si è pensato inoltre di permettere ad associazioni sportive di elevata categoria, l'utilizzo delle strutture. Unico problema sono le tribune inadeguate".

Il costo della palestra fino ad ora è stato molto elevato e i tempi di costruzione molto lunghi.

La domanda che mi viene spontanea è: "ma ci servirà davvero?".

Marco Vainò

Servizio trasporto alunni

Una scelta obbligata...

Uno dei primi compiti che abbiamo dovuto affrontare, come nuova Amministrazione Comunale, è stato l'elaborazione del Piano per il diritto allo studio 1993-94. Il nostro mandato è iniziato dopo il 20 giugno e a quella data le scuole erano terminate; ci è stato quindi impossibile confrontarci di persona con gli utenti dei vari servizi previsti nel Piano stesso. L'ufficio competente ha pertanto predisposto un Piano che ricalcava quello del precedente anno scolastico, tenendo conto dei pareri espressi dagli organi collegiali delle scuole.

Durante il Consiglio Comunale del 27/8/93 il Piano per il diritto allo studio 1993-94 è stato approvato ed è diventato subito operativo per la parte riguardante il servizio di trasporto alunni. Poiché la spesa prevista era molto rilevante, abbiamo avuto un incontro con i rappresentanti

delle cinque ditte invitate a partecipare alla trattativa privata per l'appalto del servizio. In questo incontro è stato chiesto a tutti di valutare un eventuale ridimensionamento del costo del servizio, ma una sola ditta ha partecipato alla trattativa e quindi la nostra scelta è stata obbligata.

Il servizio di trasporto costa L. 500.000 al giorno, escluso il servizio pomeridiano (per il quale occorrerebbero altre L. 180.000 giornaliere) e la quota di L. 45.000 mensili versata dai genitori, pur essendo onerosa, non copre che una parte della spesa globale.

L. 500.000 x 200 gg. di scuola.
Alunni iscritti 103 x L. 45.000 mensili x 9 mesi.

Da quando il servizio è entrato in funzione abbiamo dovuto constatare anche l'esistenza di altri problemi:

- il disagio degli alunni della scuola ele-

mentare di Cimbrow per i rientri pomeridiani;

- il servizio non completo per gli alunni di Corgeno perché, a causa dei lavori per la fognatura, la viabilità in paese è problematica;

- il disagio degli alunni delle classi a tempo prolungato della scuola media che, a turno, devono aspettare che il pullmino dei Servizi Sociali, che svolge il servizio pomeridiano, passi a prenderli a scuola;

- la mancanza di un eventuale servizio di vigilanza sul pullman.
Per tutte le motivazioni riportate, siamo consapevoli che tutto il servizio richiede una revisione approfondita, al fine di renderlo sicuramente più efficiente e possibilmente meno costoso. È quanto la nuova Amministrazione intende fare nei prossimi mesi.

AnnaMaria Menzago



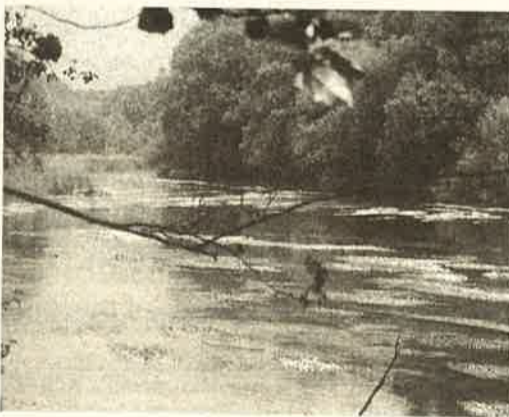
Parco del Ticino - vent'anni dopo

Una scelta che si è dimostrata "vitale" per i nostri territori

Il Parco del Ticino, nel bene e nel male, esiste da 20 anni. Tentiamo di descrivere in sintesi quella che è, a nostro parere, una fondamentale conquista per il territorio lombardo ed i suoi abitanti.

La Lombardia era, ed è, una regione fortemente industrializzata e densamente abitata. L'esigenza di conservazione del grande "polmone verde" che si estende dalla provincia di Pavia fino a quella di Varese lungo il fiume Ticino, doveva necessariamente fare i conti con le realtà produttive esistenti e con le necessità di sviluppo ed economiche di un territorio così vasto: il Parco è stato quindi impostato sul principio della "convivenza". Per questo motivo, all'interno del suo territorio ogni singolo Comune aderente al Consorzio Parco è delimitato ai fini urbanistici da un perimetro (detto di iniziativa comunale) entro il quale ogni Amministrazione comunale può decidere cosa fare in materia di edilizia, industria, commercio, ecc.. All'esterno dei perimetri comunali in quelle che per semplificare chiamiamo aree verdi, il Parco ha la propria competenza allo scopo di salvaguardarle. I Regolamenti del parco in pratica suddividono queste aree secondo diversi livelli di protezione. Il primo, quello che possiamo definire "cuore" del Parco, è costituito da quelle aree, in genere le più vicine al Ticino, nelle quali il patrimonio naturale di fauna e vegetazione ha un equilibrio delicato che deve essere protetto

al 100%. In quelle zone infatti si applicano i divieti più forti, se non addirittura assoluti, relativi ad esempio alla caccia. Le aree circostanti queste "riserve naturali protette" costituiscono il secondo livello dove è consentita normalmente la sola attività agricola, si possono praticare la caccia e la pesca "regolate" ed attività sportive senza l'uso di mezzi a motore. Questo per permettere, oltre ad una protezione maggiore del cuore del parco, anche il graduale passaggio degli animali che si sono riprodotti nelle riserve anche verso il terzo livello, dove magari riusciranno a sopravvivere perché in quelle aree sono consentite attività diverse da quella agricola ma che devono essere compatibili con l'ambiente. Quest'ultimo livello è quello che in pratica delimita i confini del Parco e che ha, a sua volta, una funzione di ulteriore protezione da tutto quello che è esterno al parco e che non è regolato. Questo sistema di protezione graduale ha permesso a tutti i Comuni che stanno "dentro" il parco di avere una dotazione media di verde e di fauna che garantisce migliori condizioni di vita a tutti gli abitanti del vasto territorio del Consorzio e non solo a quelli che abitano nelle vicinanze delle aree protette. Provate a pensare cosa sarebbe successo, in 20 anni, se si fossero protette solo le aree di riserva lungo il fiume Ticino senza avere quello strumento urbanistico sovracomunale e regionale, redatto dal Parco in collaborazione con i Comuni,



ni, che è il Piano territoriale di coordinamento (P.T.C.): avremmo probabilmente avuto, di paese in paese, una espansione residenziale e produttiva incontrollata, con un continuo aumento di pressione di cemento e inquinamento verso il Ticino, cioè verso il "cuore". Oltre a questo i Comuni più lontani dal cuore del parco (come ad esempio Vergiate) avrebbero visto diminuire progressivamente il "loro" patrimonio boschivo a tutto scapito della salute e della qualità della vita delle loro popolazioni; ed anche, se permettete, di quelle attività che spesso, forse anche a torto, sono definite "contrarie" al parco, quale ad esempio la caccia. Infatti, se fossero state permesse in modo indiscriminato le lottizzazioni delle colline o delle pianure intorno ai centri abitati, o l'espansione industriale frammentata, anche la possibilità di cacciare sarebbe molto dimi-

nuita, se non addirittura scomparsa. La voglia di caccia si sarebbe dunque rivolta verso le riserve naturali, con i risultati che possiamo immaginare. L'esistenza del parco, inoltre, ha introdotto nella economia lombarda attività lavorative nuove e diverse da quella industriale, che 20 anni fa era vista come l'unica prospettiva di lavoro per la Lombardia. Oltre all'attività agricola (ancora non abbastanza aiutata, e questo è uno dei tanti limiti attuali del parco) sono andate aumentando attività quali la florovivaistica o la agriturismo, fino a quella turistica vera e propria anche in luoghi che prima dell'esistenza del parco non destavano interesse. Queste attività in molti casi costituiscono una vera alternativa alla mancanza di lavoro nell'industria, che è in crisi non certo a causa del parco. Tutte queste considerazioni ci portano a concludere che il "sistema" del Parco Ticino è vitale per la Lombardia molto più di quanto si pensi. La frammentazione del Parco o la riduzione del territorio protetto (come alcuni superficialmente propongono, forse perché portatori di interessi ben diversi da quelli del parco) farebbero inevitabilmente venire a mancare quel coordinamento che finora ha garantito la sopravvi-

venza del parco inteso come entità ambientale. Certamente nei 20 anni di gestione "lottizzata" non sempre sono stati fatti gli interessi del parco e della salute delle popolazioni che vi abitano, anzi! Occorre anche aggiungere che il Parco è stato sovente presentato, in buona o cattiva fede, solo come il "cattivo" che non ti fa cacciare, non ti fa andare in macchina dove vuoi, non ti fa raccogliere i funghi in santa pace come sei abituato a fare, non ti fa costruire, magari non ti fa neanche lavorare... e via di questo passo con quel vero e proprio "terrorismo ideologico" che ha contraddistinto la cattiva informazione sul parco. Al punto che in molta gente che ci vive, invece di aumentare la coscienza di trovarsi in un territorio della cui qualità godono i benefici, che è "loro" e che per questo deve essere difeso, è aumentata solo la sensazione di fastidio per i tanti divieti. Divieti che in molti casi non sarebbero necessari se ognuno di noi osservasse un po' più di autodisciplina e di rispetto; soprattutto se fossimo un po' più fieri di avere questo parco che, non dimentichiamolo, è il più grande complesso boschivo forestale di pianura d'Europa! Facciamo una bella passeggiata e fermiamoci a pensare: siamo proprio sicuri che è stato il Parco del Ticino a... renderci difficile la vita? Noi crediamo di no.

Miranda Baratelli Ostini

Attilio Colombo

Dino Tubiana

Roberto Landoni

LIBRI: "CIBO PER LA MENTE"

La Biblioteca c'è... usala

Biblioteca Comunale di Vergiate
P.zza Matteotti, 25 - Tel. 0331/964120

Orario di apertura

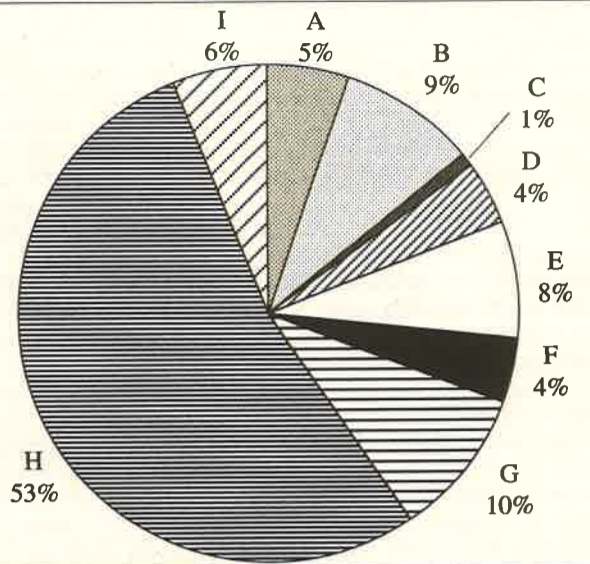
Mattino: da lunedì a sabato 10,00-12,00
Pomeriggio: lunedì e mercoledì 14,00-17,30
martedì e giovedì 14,00-19,00

I libri: quanti - quali - come

- In Biblioteca ci sono circa 9.350 libri.
- Potete trovare tutta la più importante narrativa italiana e straniera: non mancano settori discretamente forniti di storia, arte, scienze, tecnologia, attualità, ecc. ecc..
- Ci sono anche libri gialli, rosa, fumetti, fantascienza...
- Tutti i libri sono collocati su scaffali aperti e divisi per argomento: ci si può servire da soli o chiedere aiuto al personale.
- Tutti i libri (escluse le enciclopedie) si possono prendere in prestito.

Prestiti per generi

Generalità	A	191
Filosofia	B	316
Religione	C	25
Scienze sociali	D	147
Scienze pure	E	267
Tecnologia	F	145
Arti	G	339
Letteratura	H	1.885
Geo/Storia	I	213

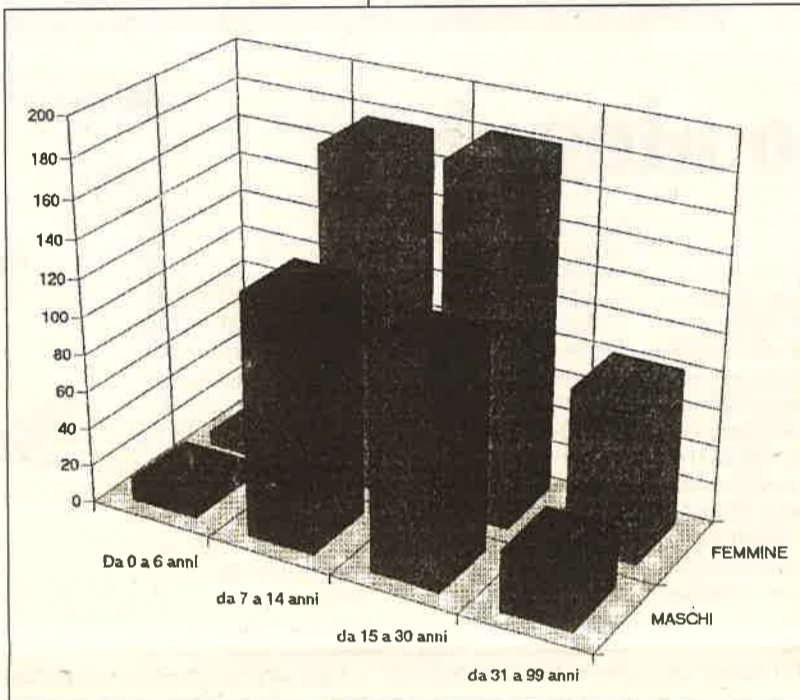


Come si fa:

- è sufficiente lasciare i propri dati, che verranno riportati su una scheda personale;
- si possono prendere fino a 3 volumi per volta;
- si possono trattenere per un mese.
- Tutti i libri si possono anche leggere o consultare nei locali della biblioteca.

Nuovi utenti per fasce di età

	Maschi	Femmine
Da 0 a 6 anni	12	8
da 7 a 14 anni	128	177
da 15 a 30 anni	118	182
da 31 a 99 anni	32	82



Il prestito e la consultazione sono gratuiti

I cataloghi

- La Biblioteca mette a disposizione 3 cataloghi a schede dei libri che possiede:
- a) un catalogo dove sono elencati in ordine alfabetico tutti gli autori;
- b) un catalogo dove sono elencati in ordine alfabetico tutti i titoli;
- c) un catalogo dove sono ordinati sistematicamente tutti i codici.

Altre notizie

- In Biblioteca puoi trovare quotidiani a disposizione degli utenti fin dalle 10 del mattino, e numerose riviste.

- Si possono consultare varie enciclopedie.
- C'è un settore interamente dedicato ai ragazzi da 0 a 14 anni con più di 2.000 libri.
- Un altro settore è dedicato alla storia locale.
- Si possono fare fotocopie a pagamento.
- Si possono prenotare libri già in prestito.
- Si possono richiedere libri che la Biblioteca non possiede.
- In Biblioteca troverete anche una vetrina permanente sull'orientamento scolastico ed una "Vetrina

delle novità" con gli ultimi acquisti.

La Biblioteca è un servizio completamente gratuito a disposizione di tutti i cittadini di ogni età e condizione

Per informazioni potete rivolgervi alla bibliotecaria sig.ra Grazia Bielli recandovi in Biblioteca o telefonando al 96.41.20.

Fortunata Alessandro Porzio



Non solo libri

Sorta nel 1972 sul territorio del Comune di Vergiate la Biblioteca comunale è una struttura a carattere gratuito e neutrale; punto di riferimento per molti. Nel corso degli anni, è cresciuta, grazie all'impegno degli operatori e all'attenzione più o meno costante delle varie amministrazioni che si sono avvicinate alla guida del Comune. Il patrimonio della Biblioteca è stato incrementato sia con acquisti che donazioni, giungendo agli attuali 9.350 volumi di vario genere, e alle numerose riviste di differente taglio. Gli iscritti sono circa 1.710 con un incremento di circa

220 nuove utenze solo nel 1993. La Biblioteca, mettendo a disposizione i propri spazi, funge anche da luogo di ritrovo e sede di associazioni a carattere culturale e sociale come nel caso del giornale di Vergiate. La Redazione del nostro periodico, infatti, si riunisce ed ha la propria sede in questi locali. La Biblioteca è quindi un luogo dove si può non solo studiare, ricercare, leggere ma anche informarsi, aggiornarsi e riunirsi.

Fortunata Alessandro Porzio

in biblioteca trovi...

000 Generalità

- 001 Conoscenza
- 001.8 Comunicazione
- 001.9 Conoscenze controverse
- 004 Informatica, elaborazione del dati, scienza degli elaboratori
- 010 Bibliografia
- 020 Biblioteche, economia e scienza dell'informazione
- 028 Lettura e uso di altri media
- 032 Enciclopedie generali
- 050 Periodici generali, pubblicazioni generali in serie
- 060 Organizzazioni generali e museologia
- 070 Giornalismo, editoria, giornali
- 080 Manoscritti e libri rari

100 Filosofia e discipline connesse

- 110 Metafisica
- 120 Epistemologia
- 130 Fenomeni e tecniche paranormali
- 140 Sistemi filosofici, specifiche posizioni filosofiche
- 150 Psicologia
- 155.4 Psicologia infantile
- 160 Logica
- 170 Etica (Filosofia morale)
- 180 Filosofia antica, medievale, orientale
- 190 Filosofia occidentale moderna

200 Religione

- 210 Religione naturale
- 220 Bibbia
- 230 Teologia cristiana
- 240 Teologia morale e dottrina cristiana
- 250 Chiesa locale e ordini religiosi
- 260 Teologia sociale ed ecumenica
- 270 Storia e geografia della Chiesa
- 280 Denominazioni e sette cristiane
- 290 Altre religioni e religione comparata

300 Scienze sociali

- 301 Sociologia
- 302.2 Comunicazione
- 304.2 Ecologia umana
- 308 Stratificazione sociale
- 308 Cultura e istituzioni
- 307 Comunità
- 310 Statistica
- 320 Scienze politiche
- 320.5 Teorie e ideologie politiche
- 324.2 Partiti politici
- 327 Relazioni internazionali
- 330 Economia
- 330.9 Storia economica
- 331 Economia del lavoro
- 332 Economia finanziaria
- 338 Socialismo e sistemi connessi
- 338 Produzione
- 340 Diritto
- 342 Diritto costituzionale e diritto amministrativo
- 346 Diritto privato
- 350 Amministrazione pubblica
- 360 Problemi e servizi sociali
- 370 Educazione e pedagogia
- 371 Generalità dell'educazione
- 372 Istruzione elementare
- 373 Istruzione secondaria
- 378 Istruzione superiore
- 390 Commercio, comunicazioni, trasporti
- 390 Costumi, folklore

400 Linguaggio

- 410 Linguistica
- 420 Lingua inglese e anglosassone
- 430 Lingua tedesca e lingue germaniche
- 440 Lingua francese e lingue romanze
- 450 Lingua italiana, romeno, lingue ladine
- 460 Lingua spagnola e portoghese
- 470 Lingua latina e lingue italoce
- 480 Lingua greca e lingue elleniche
- 490 Altre lingue

500 Scienze pure

- 510 Matematica
- 520 Astronomia
- 530 Fisica
- 540 Chimica
- 550 Scienze della terra
- 560 Paleontologia
- 572 Rasse umane
- 574 Biologia
- 574.8 Ecologia
- 580 Botanica
- 590 Zoologia

600 Tecnologia e discipline connesse

- 610 Medicina
- 613 Igiene
- 616.89 Fisiologia
- 620 Ingegneria
- 621.38 Elettronica
- 630 Agricoltura
- 635 Orticoltura e floricoltura
- 640 Economia e vita domestica
- 641 Cibi e bevande
- 641.5 Cucina
- 650 Gestione
- 660 Tecnologia chimica
- 670 Manifatture
- 690 Edilizia

700 Le arti

- 709 Storia e geografia delle arti
- 710 Urbanistica
- 720 Architettura
- 730 Arti plastiche - Scultura
- 737 Numismatica
- 740 Disegno
- 741.5 Fumetti
- 745 Arti decorative e arti minori
- 750 Pittura
- 759 Storia della pittura
- 760 Arti grafiche
- 770 Fotografia
- 780 Musica
- 790 Spettacolo e attività ricreative
- 791.4 Cinema, radio, televisione
- 792 Teatro
- 793 Giochi
- 799 Sport

800 Letteratura

- 810 Letteratura americana
- 811 Poesia americana
- 812 Letteratura drammatica americana
- 813 Narrativa americana
- 814 Saggistica americana
- 815 Miscellanea americana
- 820 Letteratura inglese
- 821 Poesia inglese
- 822 Letteratura drammatica inglese
- 823 Narrativa inglese
- 824 Saggistica inglese
- 828 Miscellanea inglese
- 830 Letteratura tedesca
- 831 Poesia tedesca
- 832 Letteratura drammatica tedesca
- 833 Narrativa tedesca
- 834 Saggistica tedesca
- 838 Miscellanea tedesca
- 840 Letteratura francese
- 841 Poesia francese
- 842 Letteratura drammatica francese
- 843 Narrativa francese
- 844 Saggistica francese
- 845 Miscellanea francese
- 850 Letteratura italiana
- 851 Poesia italiana
- 852 Letteratura drammatica italiana
- 853 Narrativa italiana
- 854 Saggistica italiana
- 855 Oratoria italiana
- 858 Letteratura epistolare italiana
- 857 Satira e umorismo italiani
- 858 Miscellanea italiana
- 860 Letteratura spagnola e Letterature latino-americane
- 861 Poesia spagnola
- 862 Letteratura drammatica spagnola
- 863 Narrativa spagnola
- 864 Saggistica spagnola
- 868 Miscellanea spagnola
- 870 Letteratura greca
- 880 Letteratura greca
- 890 Altre letterature
- 891.7 Letteratura russa
- 895.3 Letteratura giapponese

900 Geografia, Storia

- 907.2 Storiografia
- 909 Storia universale
- 910 Geografia generale, Viaggi
- 914 Europa
- 915 Asia
- 916 Africa
- 917 America
- 919 Altre parti del mondo
- 920 Biografia generale
- 930 Storia del mondo antico
- 930.1 Archeologia
- 937 Roma antica
- 938 Grecia antica
- 940 Storia d'Europa
- 940.3 Guerra mondiale 1, 1914-1918
- 940.33 Guerra mondiale 2, 1939-1945
- 942 Inghilterra
- 943 Germania
- 944 Francia
- 945 Italia
- 948.08 Italia Dal 1798 al 1870
- 948.09 Italia Dal 1870 a oggi
- 948.091 Italia Dal 1918 al 1945
- 948.092 Italia Dal 1946 a oggi
- 949 Spagna
- 947 Unione Sovietica
- 948 Scandinavia
- 949 Altre parti d'Europa
- 950 Storia dell'Asia
- 960 Storia dell'Africa
- 970 Storia dell'America
- 990 Storia dell'Oceania e di altre aree

FAN Fantascienza

GIA Gialli

ROS Libri rosa

- La lettera R posta davanti a un indice numerico segnala che si tratta di un libro per ragazzi.
- Le prime tre lettere del cognome dell'autore seguono l'indice numerico.
- I libri sono collocati negli scaffali in ordine numerico da 000 fino a 999. A parità di numero si segue l'ordine alfabetico della fra lettera.

Per ogni chiarimento rivolgiti al bibliotecario: sarà contento di aiutarti!

Tutti al Cineforum



VIAGGIO NEL CINEMA CLASSICO ATTRAVERSO DIECI AUTORI

Visioni prime

Organizzato dall'Assessorato alla Cultura e dal Centro Audiovisivo Comunale

Martedì 16 novembre 1993

ROBERT BRESSON
Diario di un curato di campagna
(*Journal d'un curé de campagne*, 1950)

Martedì 14 dicembre 1993

LUIS BUNUEL
Nazarin
(Id., 1958)

Martedì 18 gennaio 1994

JOHN FORD
La via del tabacco
(*Tobacco Road*, 1941)

Martedì 15 febbraio 1994

KENJI MIZOGUCHI
La vita di O'Haru donna galante
(*Saikkaku Ichidai Onna*, 1952)

Martedì 22 febbraio 1994

AKIRA KUROSAWA
Rashomon
(Id., 1950)

Martedì 15 marzo 1994

ORSON WELLES
Quarto potere
(*Citizen Kane*, 1941)

Martedì 19 aprile 1994

ROBERTO ROSSELLINI
Francesco, giullare di Dio
(Id., 1950)

Martedì 17 maggio 1994

FRITZ LANG
Gardenia Blu
(*The Blue Gardenia*, 1953)

Martedì 14 giugno 1994

JEAN RENOIR
L'uomo del Sud
(*The Southerner*, 1945)

Martedì 12 luglio 1994

H.C. POTTER
Hellzapoppin
(Id., 1941)



Inizio spettacoli ore 21.15

Centro Audiovisivo Comunale - Sala Polivalente - via Cavallotti 10 - 21029 Vergiate (VA)

La rassegna prevede una tessera valida per dieci ingressi del costo di 30.000 lire

Le adesioni si possono comunicare, entro venerdì 12 novembre, telefonando a:

Ufficio Servizi Sociali (0331/946450) - InformaGiovani (0331/964120) - Biblioteca Comunale (0331/964120)

Tutti i film della rassegna, rare pellicole in 16 mm. provenienti dalla Cineteca Zari di Milano, saranno presentati nella versione italiana.

Ai partecipanti verrà fornito un fascicolo contenente materiali di approfondimento.

Importante: la rassegna si svolgerà a condizione che vengano raccolte almeno trenta adesioni.

Il programma potrà subire variazioni a causa di forza maggiore.

Cari ragazzi, vi ricordate quello che avevamo detto lo scorso anno a proposito del ritrovarci al cinema, in una sala tutta per noi, anzi, esclusivamente per noi? Un vero privilegio! E i programmi? "Il piacere del film", "Il festival del disegno animato", il "Cinema prima e dopo il cinema". Abbiamo visto il primo western della Storia del Western: "The Great Train Robbery" (E. S. Porter - 1903), grandissimo successo nei Nickel-Odeon dell'epoca. Era la storia della prima rapina della storia (1855 Inghilterra) compiuta su uno dei primi treni della Storia. E il primo film sulla conquista dello spazio: "Voyage dans la lune" (Georges Méliès - 1902) dal romanzo di Jules Verne. Anche quest'anno la rassegna continua a narrarci lo straordinario cammino di questa nobilissima arte. Il programma è rigorosamente contenuto negli anni '40-'50. Cominciamo con la sobria narrazione della vita e delle lotte dell'uomo nel suo ambiente naturale (Renoir, 1945); prima di Natale incontreremo Buñuel col visionario, donchisciottesco *Nazarin* (1958) e incominceremo il nuovo anno con un John Ford (1941) sconosciuto ai non addetti. Chiuderà la rassegna, l'ilarre assurda sgangheratezza di *Hellzapoppin* (Potter, 1941).

Al di fuori del corso il centro proporrà, com'è sua consuetudine "i film e gli autori dimenticati dai tradizionali circuiti cinetelevisivi". Attualmente l'incontro è con Jean-Luc Goddard: "A bout de souffle" (1959) film manifesto della Nouvelle Vague (Rossellini partecipa alla sceneggiatura), lancio alla grande di Jean Paul Belmondo, dello stesso autore "Le petit soldat" (1969) e "Les Carabiniers" (1963) anarchico e provocatorio (anche qui la mano di Rossellini). Goddard aveva dedicato il film a Jean Vigo.

Conto proprio di rivedervi.

M. Dina Lacci

VIAGGIO TRA I MUSICISTI VERGIATESI

Rock a ruota libera

Aumentano sempre più i ragazzi che dedicano il loro tempo libero alla musica rock

Musica, che passione. Tra i ragazzi fare musica suscita sempre più interesse e rappresenta un importante strumento di socializzazione. Negli ultimi anni le tendenze musicali sono cambiate e dall'inizio degli anni '90, sull'onda del gran ritorno del rock, sono nati anche nella nostra provincia molti gruppi giovanili emuli delle più famose rockstar. Il fenomeno non può essere considerato una moda passeggera: lo testimoniano l'attenzione con cui gli "addetti ai lavori", organizzatori di concerti, disc-jockey di importanti network, lo seguono. Negli ultimi due anni si sono quindi moltiplicate le iniziative per dare spazio alla voglia di esibirsi dei giovani musicisti. Vogliamo ora raccontare in breve la storia di un gruppo fondato da due ragazzi vergiatesi, quasi due anni fa, che rappresenta un esempio tipico di gruppo giovanile rock, ancora in evoluzione, ma per certi versi già maturo. Lorenzo Tubiana 20 anni, chitarrista e Stefano Santabarbara 19 anni, bassista, entrambi vergiatesi, danno vita nel marzo '92 assieme al varesino Marco Candela (voce) al gruppo chiamato Ocropoid. Iniziano a suonare un genere di musica ispirato al punk degli anni '70. Durante il primo anno di vita del gruppo partecipano a feste in cui si esibiscono alternandosi ad altri gruppi. Anche la formazione

del gruppo subisce vari cambiamenti e raggiunge la stabilità nell'autunno di quest'anno: Santabarbara lascia ma si aggiungono un nuovo bassista ed un secondo chitarrista.

La formazione definitiva è la seguente: Marco C. (voce), Lorenzo T. (chitarra el.), Simone B; (II chitarra el.), Max (basso), Alberto (batteria).

All'inizio del '93 gli Ocropoid iniziano a farsi notare girovagando per la provincia di Varese. A marzo si esibiscono presso il centro sociale ed il cinema di Tradate, ottenendo un buon successo di pubblico. Nel frattempo il loro repertorio si è stabilizzato sul genere rock/hard-rock e iniziano a suonare anche pezzi scritti e arrangiati in proprio. In estate partecipano ad un'importante "vetrina", la rassegna "No

Lorenzo Tubiana, chitarrista degli Ocropoid



Playback" organizzata dall'Associazione Musicisti Varesini "Anagrumba" con la sponsorizzazione di Reteotto Network e il patrocinio della amministrazione provinciale, manifestazione che ha avuto un notevole successo. Nel corso dell'estate gli Ocropoid partecipano anche alla serie di concerti della rassegna "Angleria" tenutasi ad Angera. In questo frangente hanno potuto usufruire di un ottimo impianto e di un palco da grandi occasioni che ha permesso loro di esprimersi su ottimi livelli. Con l'ultima formazione hanno tenuto un concerto a Varese il 31 ottobre

scorso in un locale affittato "ad hoc", dimostrando di saper gestire una serata anche autonomamente. Sono sicuro che di questi ragazzi (e anche di molti altri come loro) sentiremo parlare ancora. Tuttavia per potersi esprimere al meglio questi ragazzi necessitano di spazi adeguati alle loro esigenze; spero che in futuro gli amministratori e chiunque si occupi di cultura e di spettacolo si dimostrino più sensibili a riguardo.

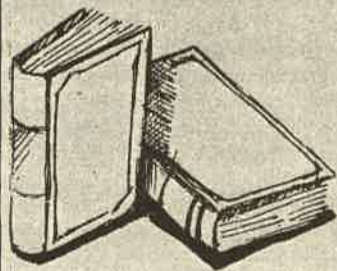
La musica giovanile, sia essa classica o leggera, è un patrimonio che non deve andare perso.

Andrea Monaci

Il dialetto vergiatese finalmente in un libro

Il primo vocabolario del dialetto vergiatese è cosa fatta!

L'opera frutto di ricerca e di impegno durato anni è già stata inviata in stampa. Il volume verrà pubblicato a prezzo popolare a partire dalle prossime feste Natalizie a cura della Pro Loco. Potrà contare su prefazioni e presentazioni di personaggi illustri.



Su autori e contenuti rimandiamo però le informazioni al momento della presentazione ufficiale.

Pro Loco di Vergiate

Tanti auguri a...

Se nelle vostre famiglie avete ricorrenze speciali: compleanni, anniversari ecc. vi invitiamo a segnalarli tempestivamente alla Redazione presso la Biblioteca corredandoli eventualmente di una fotografia.



Concorso di poesia

Se siete dei poeti inviateci le vostre rime e noi le pubblicheremo sul periodico.

La Redazione voterà le migliori e al vincitore verrà offerto un libro di poesie.

Termine ultimo per la consegna: marzo '94.

La realtà della Scuola Elementare

Intervista al Direttore Didattico Dott. Balzarini

L'inizio dell'anno scolastico è sempre colmo di attese, aspettative, problemi che devono interessare tutta la comunità e non solo i genitori degli alunni perché la scuola è uno degli elementi cardine della nostra società.

Per questo motivo, per conoscere meglio la nostra realtà, abbiamo intervistato il Direttore didattico dott. Balzarini.

Nell'articolo apparso sul precedente numero di "Vergiate" Lei accennava ai problemi di agibilità della palestra e del cortile della scuola elementare "E. De Amicis". Prima di affrontare il problema, ci può "presentare" questo edificio scolastico?

La nostra scuola comprende 11 aule di cui 10 sono utilizzate dalle classi presenti ed una è stata adibita a laboratorio di matematica e scienze. Inoltre, sono stati ricavati altri due ambienti utilizzati rispettivamente per la biblioteca e per la proiezione di audiovisivi ed un terzo, dopo opportuni interventi di sistemazione, potrà essere utilizzato come laboratorio di educazione all'immagine.

Nel progetto originale, non era dunque prevista una palestra?

No, non era prevista. Quando sono stati eseguiti gli interventi per l'ampliamento dell'edificio scolastico che prevedevano la costruzione di un piano rialzato, si è presentata la possibilità di utilizzare la parte sottostante la nuova costruzione come

palestra. Questa nuova destinazione d'uso non era però stata prevista e per questo vi sono elementi architettonici che, se pur necessari per la stabilità dell'edificio, sono di intralcio per l'attività didattica anche se è stato possibile intervenire almeno parzialmente (ad es. con la ricopertura con imbottiture della colonna). **Nel complesso, quale valutazione può essere espressa sulla funzionalità dell'edificio?**

Si può dire che risponda alle esigenze dell'attuale popolazione scolastica della "E. De Amicis". Recentemente è stato rifatto l'impianto elettrico e, per quanto riguarda

l'interno dell'edificio, non si prevedono interventi gravosi oltre all'installazione delle porte antipanico. Sono spesso necessari interventi di manutenzione ordinaria (ad es. falegnameria, idraulico) e sarebbe opportuno trovare una formula per garantirli in modo celere. Gli interventi più onerosi riguarderanno la sistemazione dell'esterno dell'edificio.

La scuola è circondata da ampi spazi che però sono attualmente poco utilizzabili. Quali sono le Vostre proposte in merito?

In effetti la scuola presenta un cortile molto ampio sui lati ad ovest

ed a nord che però sono pressoché inagibili perché il fondo è in terra battuta, sconnesso, con parecchie buche. Il cortile ad ovest presenta le caratteristiche ideali per essere utilizzato sia per l'attività ginnica che per l'intervallo. Infatti è ampio e protetto su tre lati dall'edificio scolastico stesso che lo ripara dal vento e da una eccessiva insolazione. Il lato nord, invece, potrebbe essere adibito a parcheggio.

Avete pensato anche a possibili soluzioni per la sistemazione?

Sì, certo. Già da alcuni anni il Consiglio di Interclasse aveva discusso con l'Amministrazione Comunale

come intervenire ma non si era poi giunti ad una fase di realizzazione. Ora, da parte dei nuovi amministratori, vi è stata una dimostrazione di attenzione al problema e la determinazione di giungere presto ad un concreto intervento. Nella riunione del 31.05 di quest'anno, il Consiglio di Interclasse ha proposto di pavimentare il cortile (dopo la rimozione del box in metallo che vi è attualmente) con mattonelle autobloccanti che garantiscono una buona resistenza all'usura ed agli agenti atmosferici. Inoltre, usando mattonelle di diverso colore, è possibile già tracciare i campi per la pratica di diverse discipline quali la pallavolo, il basket creando così un campo polivalente. Non dimentichiamo infatti che questi spazi della scuola elementare (la palestra e l'eventuale cortile attrezzato) sono utilizzati anche da società sportive che svolgono attività rivolte ai nostri ragazzi. Questo intervento potrebbe essere un ulteriore impulso a considerare la scuola come luogo veramente rispondente alle necessità ed agli interessi della comunità.

Quali altri interventi, a Vostro giudizio, sarebbero necessari per completare la sistemazione dell'area esterna dell'edificio?

L'area a nord potrebbe essere adibita a parcheggio asfaltato per le autovetture con un ingresso automatizzato e facilmente visibile dall'interno della scuola mentre l'entrata da via Torretta risulterebbe solo un ingresso pedonale per gli alunni anch'esso controllato con un cancello. Tutti gli interventi che ho citato permetterebbero di rendere migliore dal punto di vista didattico e della funzionalità l'attività da svolgersi nella nostra scuola.

M.L. Colombo

Festa d'autunno

Domenica 31 ottobre, presso la scuola elementare di Cimbro, si è svolta in un'atmosfera di allegria, la prima edizione della FESTA D'AUTUNNO. Gli alunni, con la guida esperta delle loro insegnanti, hanno pubblicizzato l'avvenimento con coloratissime locandine preparate da loro e si sono esibiti in una breve rassegna di dialoghi, poesie e canti ispirati all'autunno. La recita ha riscosso, come sempre, i consensi e gli applausi dei presenti.

Al termine, il momento tanto atteso dai piccoli attori: mega-CASTAGNATA con torte, bibite e per i papà... un buon bicchiere di vino!

Visto il buon esito dell'iniziativa e l'entusiasmo con cui è stata accolta, vi invitiamo tutti, fin d'ora l'anno prossimo alla seconda edizione della FESTA D'AUTUNNO!



I rappresentanti di classe della scuola elementare di Cimbro-Cuirone

Un sincero plauso al merito scolastico

Premiati gli alunni delle Elementari e delle Medie

6 novembre 1993: nella Sala Polivalente del Comune di Vergiate, sono convenuti gli alunni della Scuola Elementare e Media, per la premiazione dei più meritevoli dello scorso anno scolastico. In una atmosfera festosa i protagonisti, attornati da parenti ed amici, erano onorati dalla presenza del Sindaco Taras, del Direttore didattico Signor Balzarini, della Preside Signora Crosta, dell'Assessore alla cultura Signora Menzago, dell'Ingegnere Fausto Landoni, del Presidente della Pro Loco Signor Galli promotore del premio intestato alla memoria della maestra Teresa Landoni e della Professoressa Carla Miglio Ferrari. I premi, consistenti in attestati di merito, in libri e borse di studio sono stati offerti dalla Pro Loco, dal Comune e da alcuni privati che hanno a cuore la Scuola nel suo significato più alto. Un pensiero, a buon diritto, va rivolto non solo alle due intestatarie del premio, ma anche a tutti gli insegnanti che a tutt'oggi si sono prodigati da anni con abnegazione nel compito, non facile, di istruire ed educare la gioventù. Dalla nostra scuola, anche per loro merito, sono usciti futuri insegnanti, professori, medici, ingegneri, tecnici, pittori, scultori e musicisti dando dignità ed orgoglio: essi sono segno tangibile di progresso e civiltà per il nostro Comune. Ma dopo le parole commemorative di circostanza, l'applauso più sincero e affettuoso lo hanno ricevuto i singoli alunni che, per i lunghi anni delle classi elementari e medie hanno dimostrato costanza nello studio, interesse per le varie materie, rispetto e gratitudine per i loro insegnanti e quindi per la Scuola. In questo giorno una parola va però detta anche a tutti gli alunni non presenti; è doveroso che essi traggano esempio dai loro compagni premiati. Tutti i ragazzi devono sapere che dipende solo da loro stessi dimostrare con la buona volontà l'interesse per la scuola, l'amore per lo studio che darà oggi l'intima soddisfazione morale, la gioia di vedere l'approvazione degli insegnanti e dei genitori, ma soprattutto procurerà una base di sicurezza per affrontare i tanti, complessi problemi dell'avvenire, perché, come ha detto bene la Preside Signora Crosta: "Nella vita potranno perdere

molte cose ma nessuno potrà togliere loro la ricchezza culturale e morale acquisita nella Scuola".

Enza Poy Antoniazzi

ELENCO PREMIATI

Alunni Classi 3^a a.s. 1992/93

Borsa di studio Pro Loco:

- Alessandra Lipani 3^a E
- Emma Macchi 3^a C
- Sara Maculan 3^a A

Borsa di studio del Comune:

- Samuele Sottocorna 3^a D
- Barbara Novello 3^a A
- Matteo Pallavera 3^a D

Premiati con libri:

- Andrea Chemello 3^a B
- Sara Giudice 3^a B
- Patrizia Castano 3^a C

Alunni classi 5^a a.s. 1992/93 - premiati con libri

"DE'AMICIS"
- Alessandro Tropeano 5^a A

- Stefano Antoniazzi 5^a A
- Elisa Casoli 5^a A
- Chiara Robustellini 5^a A
- Jessica Di Giovanni 5^a A
- Rossella Mazzola 5^a A
- Valentina Bonetto 5^a A
- Stefania Broggi 5^a B
- Laura Invernizzi 5^a B
- Katia De Santis 5^a B
- Elisa Ghiringhelli 5^a B
- Davide Salmaso 5^a B

VILLAGGIO

- Lorena Arassi

CIMBRO CUIRONE

- Gabriele Gandini

SESONA

- Erika Bonetta

- Lara Giaccio

- Lisa Tondini

CORGENO

- Valentina Lo Coco

A tutti è stato consegnato un attestato di merito.

Diplomi ai nuovi Tecnici Oleotronics

Giovedì 28 ottobre '93, presso la sede del Centro di Formazione Professionale a Cimbro, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati regionali al corso Fondo Sociale Europeo di "Tecnici Oleotronics". I corsi si sono tenuti in sei mesi di attività formativa (dal dicembre '92 al maggio '93), con un successivo periodo di STAGE nelle ditte specializzate. Tutto questo, sottolineano i professori, è servito e servirà per inserire più facilmente i giovani partecipanti nel mondo del lavoro. Alla consegna degli attestati erano presenti l'Assessore alla Pubblica Istruzione e cultura Annamaria Menzago e il Vice Sindaco Erminio Rebecani i quali come nuova amministrazione si sono soffermati su due punti molto importanti: in primo luogo continueranno a sostenere per l'ottimo lavoro svolto il C.F.P., in secondo luogo si cercherà una nuova locazione del

Centro di Formazione per far sì che sia accessibile a tutti dal punto di vista stradale. Anche gli allievi frequentanti il corso hanno espresso il loro giudizio favorevole verso questa iniziativa, sottolineando la buona esperienza passata ma non del tutto soddisfatti dalle scarse richieste di assunzione. Si è proceduto quindi alla consegna dei diplomi.

Qui sotto i nuovi Tecnici Oleotronics:

- 1) Bertolli Diego
- 2) Calzavara Fabio
- 3) Canziani Luca
- 4) D'Eredità Fabio
- 5) Gattamorta Paolo
- 6) Ghiringhelli Fabio
- 7) Pavan Maurilio
- 8) Proverbio Michele
- 9) Rocca Massimo

Marco Vainò

INFORMA GIOVANI

Alla ricerca del Futuro

Un progetto per i ragazzi dopo la terza media

InformaGiovani è un servizio comunale rivolto a chi desidera informarsi e conoscere prima di fare una scelta.

I ragazzi che frequentano la terza media, in particolare, si trovano - in questo periodo - a dover pensare "cosa fare dopo", a domandarsi quale percorso seguire dopo la fine della scuola dell'obbligo.

Si tratta di pensare al futuro, di andare alla ricerca del futuro. InformaGiovani desidera essere vicino ai ragazzi in questa ricerca, ed offre informazioni sulle possibilità di istruzione superiore, quali scuole, dove sono, quanto si studia, come arrivarci, ma anche sul mondo del lavoro, come si entra, quali leggi lo regolano, quali i diritti e i doveri di chi lavora. È in distribuzione gratuita la guida "dopo la terza media", una pubblicazione contenente informazione sulle scuole superiori della provincia di Varese. Ulteriori informazioni sono disponibili per altre province o per altre scuole o corsi.

InformaGiovani ha anche attivato - oramai da alcuni anni - una collaborazione con la Scuola Media Statale di Vergiate sul programma di orientamento, ed anche in questo anno scolastico è stato predisposto ed è in attuazione il progetto "Alla ricerca del Futuro" pensato a favore dei giovani che devono scegliere e delle loro famiglie, condotto in stretta relazione con gli insegnanti della Scuola Media di Vergiate.

InformaGiovani vuole infatti operare in modo coordinato con tutte le altre realtà che si occupano dei giovani, vuole essere un servizio complementare e integrato ai servizi già esistenti sul territorio.

InformaGiovani può offrire strumenti per pensare, confrontare e riflettere.

Anche una consulenza più approfondita, per chi è proprio in difficoltà e teme di non saper decidere.

Lavoriamo affinché le scelte dei ragazzi, le scelte per il loro futuro, possano essere serene, consapevoli e soddisfacenti.

InformaGiovani è a Vergiate, Via Di Vittorio, 6 - presso biblioteca comunale - è aperto martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00; il numero telefonico è 964.200.

TAVOLA ROTONDA SULL'ESPERIENZA
DI ALTRE NAZIONI

Federalismo: autonomia nell'unità

Venerdì 22 ottobre si è tenuta nel salone polivalente di via Cavallotti una tavola rotonda organizzata dall'Associazione Culturale di Varese "Giuseppe Lazzati" sul tema "Il federalismo nelle esperienze europee": le testimonianze erano del belga Gilles Nulles e dello spagnolo José Millan, dipendenti del centro di ricerche Euratom di Ispra.

Moderatori l'ingegner Giuseppe Volta, anche egli del C.C.R. di Ispra e il vicepresidente della sezione varesina dell'Associazione, Giuseppe Ramponi.

Scopo della serata era quello di fare un po' di luce sul valore del progetto di stato federalista che è così di grande attualità in Italia evitando di partire da preconcetti politici ma ascoltando l'esperienza storica di paesi europei che da tanti anni (Belgio) e da pochi (Spagna) hanno intrapreso la strada del federalismo.

L'incontro ha subito chiarito una cosa fondamentale: non ci può essere autonomia senza uno stato centrale forte e ha evidenziato che in un'Europa unita nel futuro le Regioni avranno sempre più importanza, il progetto appare irreversibile.

Federalismo significa avvicinare i poteri ai cittadini, decentralizzarli e garantire una distribuzione delle risorse economiche in modo più equilibrato.

Guai a confondere l'esigenza di autonomia con la secessione o l'indipendenza. Il primo è un processo democratico (federativo), il secondo è un processo che si realizza solo con la violenza e non è affatto garanzia di democraticità.

I due relatori hanno messo in guardia il pubblico: "attenzione però, la decisione di passare da uno stato centrale a uno federale non può essere presa da una sola persona o da un solo partito ma dev'essere voluta da tutti".

Dunque uno stato forte, con poteri ben delineati, è la migliore garanzia per autonomie efficienti e in grado di rappresentare le esigenze dei cittadini.

Diversi nell'unità.

Luca Simonetta



WEEK-END CULTURALE IN OTTOBRE

A Firenze... veramente un bel gruppo

Sabato 9 e Domenica 10 ottobre i cittadini vergiatesi che hanno aderito all'iniziativa turistica e culturale svoltasi in un week-end si sono recati a Firenze. Proposta ed organizzata da "Uniti per Vergiate" che con questa prima dà il via ad una serie di appuntamenti in molte città italiane che fanno da cornice al nostro paese, attirando ogni giorno turisti da molto lontano.

Affollata da moltissimi giapponesi, così appariva Firenze nella giornata di Sabato 9 un mattino con tempo bello e cielo limpido e anche un sole caldo, nessuno poteva credere in una giornata d'intervallo a quello piovoso di questo periodo, solo l'Arno dava la visione di piena come da notiziari. Nessun problema per noi vergiatesi, ci aspettava un programma ricco, con visite ai principali monumenti, accompagnati da una guida molto preparata e molto premurosa. Così il pomeriggio volava via lasciando in noi l'entusiasmo travolgente che l'arte nei secoli tramanda; l'appuntamento agli Uffizi era domenica 10, la voglia di vedere quanto più possibile era la nostra richiesta al Mister Guida mentre lui in Toscana rispondeva: "Siete veramente un bel gruppo".

Un giro in carrozza è quello che hanno fatto anche 4 componenti del nostro gruppo. Una passeggiata libera su Ponte Vecchio, tutto ok.

Poi il ritorno. Un gruppo veramente stupendo, appuntamento al prossimo week-end.

Un saluto.

Presidente alla Cultura
Alba Stamerra

SANITÀ

La prevenzione delle malattie

"Vado dal medico perché sono ammalato..." è una frase ovvia e di uso normale, "vado dal medico perché devo prevenire" non ci è sicuramente familiare. Quante sono le persone che controllano periodicamente la vista o la dentizione, le donne che effettuano l'autopalpazione del seno o che eseguono periodicamente il pap test (solo per citare le indagini più comuni)? Eppure la PREVENZIONE è il primo gradino della salute e per questo l'insegnarla è il primo compito del medico (prima della diagnosi e della cura delle malattie). Quante e quali sono le patologie che si possono prevenire efficacemente e con un minimo impegno personale? Fortunatamente sono molte e farò una disamina delle principali partendo da ciò che è già stato fatto. Infatti, grazie ad una efficace opera di PREVENZIONE, alcune malattie ci appaiono banali, quasi inoffensive, parlo delle malattie infettive dei bambini e della influenza. È oramai ampiamente dimostrata l'efficacia delle campagne vaccinali, contro le principali malattie infettive dei bambini. Vaiolo, Morbillo, Difterite, Tetano, Pertosse, Poliomielite sono nomi di malattie pressoché sconosciute oggi nel nostro paese, ma che solo poche decine di anni fa portavano a morte o rendevano inabili decine di migliaia di bambini in Italia e milioni nel mondo; malattie che nei paesi poveri, che non hanno i mezzi economici per attuare delle estese campagne vaccinali, continuano ad uccidere come e più di prima. E che dire della Influenza, una malattia, che con ondate epidemiche, ha portato a morte, anche nel recente passato, milioni di persone in tutto il globo.

La vaccinazione influenzale dei soggetti a rischio (anziani e malati cronici) ha ridotto la mortalità di questa patologia a valori assai bassi.

In Italia è stata di recente introdotta come obbligatoria nei bambini la vaccinazione anti-epatite B per cercare di debellare nei prossimi decenni l'epatite virale B che è presente in percentuale abbastanza elevata nella popolazione italiana e che è causa certa della maggior parte delle cirrosi epatiche e dei tumori epatici.

Eppure, nonostante tutto, c'è chi ancora oggi è restio a far vaccinare il proprio figlio per la paura degli effetti collaterali delle vaccinazioni (percentualmente molto inferiori ai rischi che si avrebbero contraendo la malattia per cui ci si vaccina, ma certo non assenti), dimenticando che queste malattie scompariranno solo se la maggior parte della popolazione sarà vaccinata e che i vantaggi saranno della comunità oltre che del singolo. La vaccinazione è un esempio di "prevenzione primaria", che serve cioè a prevenire la malattia prima che essa attacchi il nostro organismo; la prevenzione primaria è la "vera" prevenzione.

Esiste poi la cosiddetta "prevenzione secondaria" di cui fanno parte tutte le campagne di diagnosi precoce e che serve ad evidenziare una malattia che ha già attaccato il nostro organismo prima che possa determinare danni irreparabili. Un tipico esempio di prevenzione secondaria è il pap-test che tutte le donne dovrebbero eseguire periodicamente dopo una certa età, oppure l'eseguire un test per la ricerca del sangue occulto fecale (la campagna organizzata nella nostra U.S.S.L. ed appena conclusa); il primo per la prevenzione dei tumori dell'utero, il secondo per i tumori del colon-retto. Ma parlare di prevenzione non significa parlare solo di malattie infettive o di patologia tumorale, ma anche di molte malattie croniche e non. Le malattie cardiovascolari sono un esempio di patologia che risente favorevolmente dell'opera di prevenzione.

Delle malattie cardiovascolari si conoscono infatti la maggior parte dei fattori di rischio e questi possono essere combattuti efficacemente.

Fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, obesità, diabete, sedentarietà, ognuno con opportune metodiche, possono essere prevenuti così da ritardare l'insorgenza delle malattie cardiovascolari che sono ancora oggi la prima causa di mortalità in Italia. Quali metodiche?

Innanzitutto una sana e corretta alimentazione che eviti gli eccessi di grassi animali (carne, burro, formaggi grassi, etc.) a favore di alimenti ricchi di fibre, di carboidrati e di vitamine (legumi, frutta e verdura freschi); poi una giusta igiene di vita con l'abolizione del fumo, la riduzione dell'alcool, una giusta quantità di moto (jogging, nuoto, ciclismo, etc.).

Infine vorrei ricordare tra le malattie croniche che colpiscono soprattutto l'anziano, due patologie estremamente frequenti: l'artrosi e l'osteoporosi.

Per queste ultime, più che di prevenzione della malattia, si deve parlare di prevenzione delle complicanze e della cronicizzazione.

Per l'artrosi (malattia cronica-degenerativa delle articolazioni) prima di tutto bisogna evitare i sovraccarichi articolari (eccesso di peso, posizioni viziose nel lavoro, i carichi eccessivi di una attività sportiva esasperata) e più tardi fare una corretta ginnastica. Per l'osteoporosi (malattia del metabolismo del calcio e che colpisce le ossa) ancora una corretta alimentazione (con le adeguate dosi di calcio e di vitamina D) ed ancora una giusta quantità di moto che determina un aumento di massa ossea. Tante cose si potrebbero ancora dire sulla prevenzione, ma voglio concludere ricordando una frase che tante volte abbiamo ascoltato in una famosa pubblicità televisiva e che è estremamente veritiera: "prevenire è meglio che curare".

Maurizio Viganò

A 24 ANNI DI DISTANZA DALLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Il silenzio sulle stragi

Ancora misteri dietro i fatti più sanguinosi della storia repubblicana

Il 12 dicembre del 1969 una bomba ad alto potenziale collocata nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano in Piazza Fontana esplose causando la morte di 16 persone ed il ferimento di altre 88. Lo sgomento nel paese fu grande; era quello un momento storico particolarmente delicato. Il paese era appena uscito dalla bollente stagione delle contestazioni studentesche e dall'autunno caldo dei lavoratori e si avviava verso un periodo di forti rivendicazioni sociali, incoraggiate dalla crescita delle sinistre. Le vicende dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana sono tristemente note a tutti per un fatto innanzitutto: non sono mai giunte ad una conclusione certa. Dalla pista anarchica, quasi subito scartata dopo la morte (altrettanto misteriosa) dell'anarchico Pinelli, si è passati alla pista del terrorismo nero senza mai giungere alla individuazione definitiva dei colpevoli, causa i continui depistaggi e gli intoppi di un'inchiesta "non voluta". Nonostante l'impegno, a più riprese, di diversi magistrati, si è sempre riscontrata un'"oscura" resistenza della verità ad emergere per le connivenze, ormai accertate, degli ambienti del terrorismo di destra con settori deviati dei servizi segreti. Che tutto questo facesse parte di un disegno che voleva destabilizzare il paese per condurlo verso una soluzione autoritaria fu chiaro ben presto. Alla strage di piazza Fontana ne seguirono molte altre altrettanto sanguinose, tutte legate dallo stesso filo nero: 22 luglio 1970, Gioia Tauro, attentato ai binari della stazione, deraglia un treno, 6 morti e 50 feriti; 31 maggio 1972 a Peteano (Gorizia) un'auto imbottita di tritolo uccide tre carabinieri;

28 maggio 1974 a Brescia durante una manifestazione sindacale in piazza della Loggia esplose una bomba che provoca la morte di 8 persone ed il ferimento di altre 94; 4 agosto 1974, una bomba ad alto potenziale esplose sul treno Italicus mentre attraversa la galleria di San Benedetto Val di Sambro provocando 12 morti e 105 feriti; 27 giugno 1980, scompare misteriosamente mentre sorvola Ustica un DC-9 dell'Itavia con 81 passeggeri a bordo; 2 agosto 1980, una bomba di grandissima potenza esplose nella stazione di Bologna affollata per le partenze estive, causando 85 morti e 200 feriti: è la strage più grave della storia europea; 23 dicembre 1984, esplose una bomba sul rapido 904 all'interno della galleria di San Benedetto Val di Sambro, provocando 15 morti e 139 feriti. Questo è il triste percorso della cosiddetta "strategia della tensione", un percorso interrotto nel 1984, ma che alla luce dei nuovi attentati

terroristici di quest'anno a Milano, Firenze e Bologna sembra essere ripreso, approfittando della crisi politico-economica che sta attraversando il paese. Le inchieste, individuati alcuni colpevoli, alcune schegge dell'eversione nera, si sono imbattute, non appena "intaccato" il livello superiore in resistenze, depistaggi, occultazioni di prove. In tutti i casi però è apparsa evidente la stretta connessione tra eversione nera, attività criminale dei servizi segreti deviati, trame e sotterfugi di associazioni segrete come la P2, volte a causare una trasformazione autoritaria dello stato ed un netto cambiamento dell'assetto sociale del nostro paese. Alla luce dei recenti fatti non ci resta che sperare nel nuovo corso politico che sta emergendo nel nostro paese (anche se con difficoltà), affinché abbatta una volta per tutte le resistenze occulte che impediscono alla verità di emergere, e restituisca giustizia a tante vittime innocenti.

Andrea Monaci



La Banca dell'Agricoltura di Milano a Piazza Fontana, dopo lo scoppio della bomba il 12.12.69

Si festeggia S. Martino

Folclore e bancarelle

Come vuole la tradizione anche quest'anno la festa di San Martino ha coinvolto grandi e piccoli, riuscendo a far divertire e a far dimenticare durante i due giorni di festa le quotidiane preoccupazioni.

La solenne festività è stata aperta da un emblematico concerto che ha entusiasmato i molti presenti.

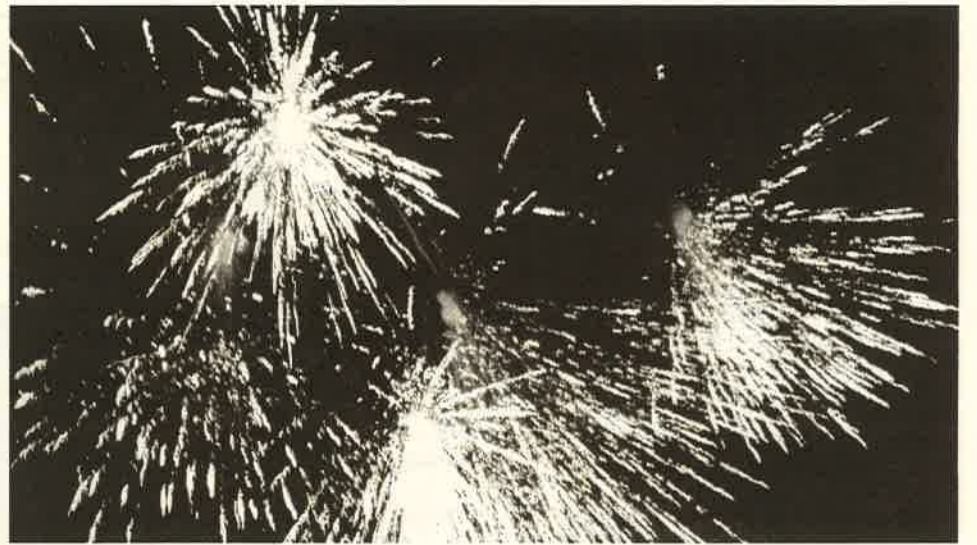
Il canto e le sue melodie sono state seguite da una domenica ricca di avvenimenti divertenti e interessanti, senza dimenticare la solenne processione con la statua del Santo, alla quale si è registrata una grande affluenza di vergiatesi. Il pomeriggio della domenica è stato caratterizzato da uno spettacolo folkloristico che ha fatto accorrere nella piazza della Chiesa una moltitudine di adulti, ma anche giovani, che hanno potuto così riscoprire intrattenimenti e tradizioni che riportano a una volta, quando le ballate e i dialetti erano i pi-

lastri delle festività.

Altro elemento che con i suoi colori e luci ha reso ancora più l'idea di festa, gioia e desiderio di stare insieme, è stato quello ormai classico delle bancarelle.

Per gli appassionati e non è stata allestita una mostra di fotografie con i più svariati soggetti, dai paesaggi agli elementi più semplici, ma ricchi allo stesso tempo di emozioni, che la natura ci offre. Come ogni anno la festa non ha smentito nessuno e come consuetudine si è conclusa nella sera di domenica con una commedia brillante, rappresentata dalla Filodrammatica parrocchiale, che è riuscita a rendere speciale la serata. Nell'attesa del prossimo anno ricorderemo ancora per qualche giorno i colori, i sapori e i valori della festa patronale e attenderemo la prossima con sempre maggiore entusiasmo.

Sara Piazza



Festa di Sesona

La Banda nei cortili

Carissimi Sesonesi, il Comitato per la Festa paesana sesonese vi ringrazia per la vostra partecipazione e collaborazione nella terza edizione di suddetta festa.

Siamo rimasti contenti che anche quest'anno nel fare il giro nei cortili del paese la banda di Golasecca è stata accolta con molta simpatia e ospitalità da tutti voi, ed in special modo da coloro che impossibilitati a presenziare a tale Festa volevano comunque parteciparvi. Cerchiamo di mantenere tale consuetudine nel prosieguo degli anni, nel portare la banda per il paese con itinerari sempre diversi, onde accontentare tutti voi, perché umanamente è impossibile in poche ore far passare la banda per

tutte le vie del paese.

Un particolare ringraziamento al gruppo di giovani che spontaneamente ci hanno dato una mano nel servire ai tavoli durante la festa.

Augurandoci che altri si aggregino nelle prossime edizioni: tale aiuto è sempre ben accolto ed è il migliore dei modi per rendere la Festa più piacevole, più simpatica, più scorrevole con una schiera di giovani volontari futuri eredi per le prossime edizioni.

Ringraziamo tutti scusandoci se involontariamente abbiamo fatto qualche dimenticanza.

Arrivederci alla prossima edizione.

Il Comitato



L'AVV al via

Inizia ad operare ufficialmente l'Associazione Volontari Vergiatesi

Siamo in tredici, attorno ad un tavolo. Non è l'ultima cena, ma il primo ufficiale incontro di noi Soci Fondatori. Eleggiamo secondo lo Statuto il Presidente e il Comitato. E fin qui tutto bene, dico, tutti d'accordo. Poi ci dichiariamo pronti ad operare. D'altronde ci avete già visto all'opera quando abbiamo aperto ai cittadini un ufficio del Centro Sociale per la distribuzione dei bollini sanitari, ma soprattutto dando pazientemente spiegazioni a chi ne richiedeva. Ci avete incontrato alla presentazione della denuncia dei redditi, per l'esenzione "tassa medico di famiglia" aiutando a capire e a compilare moduli per qualcuno incomprensibili.

Uno di noi si è accollato l'onere di recarsi settimanalmente alla USSL di Angera per sollevare persone anziane o ammalate da disagi spostamenti, facendo regolari code di attesa. Un altro sostituisce la bibliotecaria in caso di reale necessità evitando che la Biblioteca debba rimanere chiusa. Insomma, non è mia intenzione dilungarmi sull'argomento ma

rivelarvi subito lo scopo di questo "noioso panegirico": abbiamo bisogno della vostra collaborazione. Qualche ora alla settimana, o anche al mese.

Forza, allarghiamo la tavola perché solo in tanti possiamo essere utili al prossimo che ha bisogno e, perché no, tutti insieme scoprire le necessità di chi ha meno di noi.

Allora, per ulteriori chiarimenti, telefonate all'ora di cena a:

Ranzani Monaci Emilia (Liana)	946.167	Presidente
Corti Arnoldo	946.625	Membro Comitato
Roncalli Ginetta	946.522	Membro Comitato
Saldarini Roberto	946.642	Membro Comitato
Torrani Maria Teresa	946.258	Segretaria

Un membro del Comitato

Vandalismo oggi

Perché questi gesti contro la "cosa pubblica"?

Chi erano i vandali?

Un popolo germanico che, nel 455 a.C. invase l'Italia saccheggiandola e mettendola a ferro e fuoco. Questa è storia antica, la storia che abbiamo avuto modo di apprendere tra i banchi di scuola. Ma ora, cosa abbiamo ancora a che fare con i vandali o meglio, i "nuovi vandali"?

È molto semplice, per scoprirlo basta dare un'occhiata in giro per renderci subito conto: Telefoni pubblici resi inoperanti, cartelli stradali divelti, specchi da incrocio frantumati, cestini dei rifiuti usati come attrezzi per il proprio sviluppo muscolare, ingressi di locali pubblici insudiciati da cartacce ed altro. Utilizzo di aree di sosta o piazze come campi da calcio a qualsiasi ora della notte; e quanta gratificazione passare con una motocicletta in mezzo alle aiuole del centro appena allestite, o nell'armarsi di chiodi od altro per sfregiare

automobili. Usare i muri e strade a mo' di lavagna, per scrivere insulti o dichiarazioni di amore. Evidentemente c'è un po' di confusione tra questi "nuovi vandali"; come si fa a mescolare la parola amore con tutto quello che è stato appena citato? L'elenco potrebbe continuare.

Questi fatti restano come testimonianza di un modo di vivere disordinato, senza i più elementari valori che dovrebbero essere parte integrante di tutti noi, ma che purtroppo, non sono più recepiti da tante persone, ed è forse per questo che il bene comune, quello che è nostra proprietà, proprietà di tutti i cittadini viene disconosciuto e maltrattato. Non è sicuramente questa la sede per cercare di analizzare e cercare di capire queste cose, quindi non rimane che rivolgere un appello a tutti. Per chi crede che ancora ci sia la possibilità di condividere gli spazi

in cui "tutti noi" viviamo, ma soprattutto chi compie questi atti si deve rendere conto che i danni provocati li provoca anche a se stesso.

Anna Renzi
Massimo Fumagalli

Auguri con Presepe dell'Asilo Comunale

Presso l'Asilo Comunale di Via Stoppani verrà allestito per le Festività Natalizie un bellissimo Presepe realizzato da genitori e bambini.

Ricordo di una vacanza



Nella foto si vedono i partecipanti al soggiorno di settembre al Villaggio "Free Beach" sulla Costa Rei in Sardegna. Essi inviano complimenti al Servizio Sociale del Comune per la felice scelta della località e al capogruppo Arnoldo Corti, intraprendente e vivace animatore del gruppo.

F.Z.

Vergiate

Aut. Trib. di Milano
n. 164 del 21.4.'79

Comitato di Redazione

Coordinatore Editoriale:
Giampietro Tamborini

Redattori:

Marco Vainò
Clara Zantomio
Massimo Fumagalli
Andrea Monaci
Fortunata Alessandro Porzio
Luca Simonetta

Segretaria di Redazione:
Maria Grazia Bielli

Sede Redazionale

Biblioteca Comunale
P.zza Matteotti - Tel. 964120
Orari: dal lunedì al giovedì
dalle ore 10.00/12.00 - 14.00/17.30
sabato ore 10.00/12.00

Altri recapiti per
consegna materiali:

Palazzo Comunale
Sig.ra Graziella Brebbia

Direttore Responsabile:
Il Sindaco Giovanni Taras

(Pratica autorizzazione in corso)

Coordinamento editoriale,
videoimpaginazione e stampa

il Guado
grafica, comunicazione, stampa

permettervi di
comunicare
è il nostro mestiere

Via Picasso, Corbetta (Mi)
Tel. (02) 97290272 (r.a.)
Fax 97290665

Questo giornale è stampato in
3500 copie e inviato gratuitamente
a tutte le famiglie del Comune.

Inviare lettere e articoli brevi

Le lettere e gli articoli che si intendono far pubblicare sul giornale devono essere brevi non superando in ogni caso le 2 cartelle (40 righe per 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Gli scritti (firmati) per essere pubblicati sul prossimo numero, devono pervenire entro il giorno 15/1/94.

Tariffe di pubblicità

1/8 di pagina (cm. 15 di base x 7)
1/16 di pagina (cm. 10 di base x 6)

lire 76.000
lire 44.000